Economia

Eads, tagli pesanti

Il gruppo europeo di aeronautica Eads lancia una riorganizzazione radicale del suo settore difesa e spazio, tagliando tra 5.000 e 6.000 posti di lavoro e mettendo in vendita la storica sede parigina.

CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE
APERTI AL TUO MONDO.

INDUSTRIA E' IL GRUPPO FARMACEUTICO ITALIANO CHE INVESTE DI PIU': 198 MLN NEL 2012

Ricerca, Chiesi ai vertici in Europa

La Chiesi si conferma ai vertici nazionali ed europei negli investimenti in ricerca e sviluppo. Secondo l'ultima edizione dell'«EU Industrial R&D Scoreboard», classifica stilata dal Joint Research Centre della Commissione Europea su un migliaio di aziende europee, si conferma infatti la posizione del Gruppo Chiesi come prima impresa farmaceutica italiana per investimenti in Ricerca e Sviluppo e ottava nella graduatoria dei maggiori gruppi nazionali di ogni settore (scalando un'altra posizione: era nona un anno fa).

1.107 mln
il fatturato 2012
in crescita del 4,7% rispetto all'anno precedente. Si prevede che quest'anno i ricavi superino i 1.200 milioni

«Il Gruppo Chiesi continua a scegliere la strada dell'innovazione quale motore di crescita, come confermato nuovamente dall'EU Industrial R&D Scoreboard - commenta Alberto Chiesi, presidente del Gruppo -. Nel 2012, infatti, i nostri investimenti in Ricerca & Sviluppo sono cresciuti di circa 30 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Questa scelta ci permette di continuare a sviluppare la nostra pipeline arricchendo l'offerta terapeutica del Gruppo. Nonostante le difficoltà che il settore farmaceutico sta affrontando in questi anni l'investimento in innovazione continua a generare un ritorno positivo a lungo termine».

Chiesi 11ª tra le industrie farmaceutiche e 8ª assoluta tra le italiane.

Gli investimenti in Research & Development realizzati dal Gruppo Chiesi nel 2012 hanno superato i 198 milioni di euro (oltre il 17,9% delle vendite, in crescita del 17% sull'anno precedente, quando erano stati di 169 milioni, aumentati a loro volta del 12,7% sul 2010).

Il colosso farmaceutico parmigiano si colloca a livello europeo al quindicesimo posto tra le imprese farmaceutiche per investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Oltre 350 dei 3.800 dipendenti del Gruppo svolgono attività di R&S a Parma, Parigi, Rockville (Usa) e Chippenham (Gran Bretagna). ◆ **r. eco.**

OSSERVATORIO LE BANCHE CHIUDONO I RUBINETTI: A OTTOBRE -4,9% RISPETTO AL 2012

Bankitalia: crollo record dei prestiti alle imprese

Squinzi: segnali di ripresa debolissimi, vedo tanta disperazione

ROMA

E' calo record nell'erogazione del credito a famiglie e imprese. A ottobre i prestiti al settore privato hanno visto una contrazione su base annua del 3,7% dopo il -3,5% di settembre, segnando «la maggior flessione storica», secondo le statistiche di Bankitalia.

Nel dettaglio, i prestiti alle famiglie sono scesi dell'1,3% sui dodici mesi (-1,1% a settembre) mentre quelli alle società non finanziarie sono crollati del 4,9% (-4,2% a settembre), segnando «un calo storico». Stabili le sofferenze bancarie, col tasso di crescita sui dodici mesi pari al 22,9%, come nel mese precedente.

«E' un segnale preciso del disagio che c'è nel Paese» commenta il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi. «Le famiglie e le aziende non investono più, quindi non hanno bisogno. D'altronde in un Paese che ha perso il 25% dei volumi manifatturieri, tutti noi imprenditori abbiamo capacità produttive libere, disponibili». E il numero uno degli industriali sottolinea proprio che «i segnali di ripartenza sono debolissimi e non si possono cogliere con un ottimismo particolare. Giro tra le imprese e vedo tanta disperazione».

Per Squinzi restano ancora irrisolti i nodi della crescita come appunto il credito, i mancati pagamenti della Pubblica amministrazione e la non competitività del costo del lavoro. Sempre Bankitalia informa però che a ottobre tornano ad accelerare i depositi bancari dopo la discesa di settembre. I depositi del settore privato sono infatti cresciuti del 5,4% su base annua, in rialzo dal 3,6% di settembre. La raccolta obbligazionaria, includendo le obbligazioni detenute dal sistema bancario, è invece diminuita del 7% su anno, dopo il -7,2% nel mese precedente.

Inoltre a ottobre i tassi d'interesse, comprensivi delle spese accessorie, sui finanziamenti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono stati pari al 3,90% (3,97% a settembre), quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo al 9,28% (9,61% a settembre). I tassi d'interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie di importo fino a 1 milione di euro sono risultati pari al 4,49% (4,33% nel mese precedente); quelli sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia al 2,86% (2,98% a settembre). I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono stati pari allo 0,99% (1,02% a settembre). Per Squinzi «il peso del fisco, l'elevato costo del lavoro e dell'energia sono zavorre capaci di rallentare la corsa di qualunque impresa. È tempo di mettere da parte gli alibi e di cominciare, già dalla Legge di stabilità che voglio augurarmi che sarà sostanzialmente modificata alla Camera». ◆

Primo calo della raccolta dal 2004

Anche i giochi sentono la crisi

La crisi si fa sentire anche nel mondo dei giochi, che finora aveva registrato exploit di crescita ininterrottamente dal 2004, anno della liberalizzazione del comparto e della contestuale forte riduzione dell'illegalità. Secondo le prime stime sul 2013, invece, il mercato dei giochi segna la prima battuta d'arresto in 10 anni. Secondo i dati elaborati dall'agenzia specializzata Agimeg, si è avuto il primo saldo negativo in termini di raccolta che si attesta a 85,4 miliardi di euro, oltre 2,1 mld (quasi il 2,5%) in meno rispetto a un anno fa. La spesa effettiva invece cala di circa 700 mln (il 4%) e scende a 16,7 mld. In calo tutti i giochi, ad eccezione del Lotto che fa registrare un segno più. Inoltre, il 2013 si dovrebbe chiudere con vincite per 68,8 miliardi. Trend in calo anche per l'Erario che nel 2013 deve rinunciare a circa 150 milioni (il 2,5% in meno sul 2012): in totale incassa poco più di 7,8 miliardi. La spesa per i giochi online, con poker e casinò in testa, rimane stabile rispetto ai valori dello scorso anno, intorno ai 550 milioni di euro.

LA PAROLA all'ESPERTO

a cura di Aldo Tagliaferro

NOTAIO Preliminare trascritto a tutela

Acquistare da un'impresa che non ha costruito la casa

LA DOMANDA

Sto per comprare casa da un'impresa che non l'ha costruita. Mi hanno detto che è una situazione diversa rispetto a un normale acquisto da impresa costruttrice. Cosa cambia?

L.V. Parma

A CURA DEL CONSIGLIO NOTARILE DI PARMA

In effetti, a prima vista, viene difficile comprendere per quali ragioni vi debba essere differenza fra una vendita effettuata da un'impresa che ha costruito un immobile e un'altra che l'ha acquistato e (a distanza di tempo o immediatamente non cambia) lo rivende. Eppure le differenze ci sono, e non solo sul piano fiscale.

La fideiussione Chi compra casa da un'impresa costruttrice, fintanto che l'immobile è in corso di costruzione, ha diritto di avere dall'impresa una fideiussione bancaria o assicurativa che garantisca tutte le somme, acconti o caparre che siano, versate o da versare prima del rogito. La legge tutela quindi chi ha stipulato un contratto in virtù del quale dovrà ricevere un immobile finito e che per averlo dovrà aspettare la fine dei lavori. In passato, quando la norma di tutela ancora non c'era, il fallimento di un'impresa costituiva un vero dramma sociale ed è stato doveroso porvi rimedio. Diverso è il caso di un immobile già terminato: il rogito sarebbe possibile fin da subito, e lo spostamento dell'atto notarile è solo una scelta dell'acquirente, per la quale la tutela della fideiussione obbligatoria non è prevista. Il compratore che volesse garantirsi ha comunque a disposizione lo strumento del preliminare trascritto, un compromesso stipulato con atto notarile che impedisce l'aggressione dell'immobile da parte di creditori dell'impresa. Fideiussione e preliminare trascritto tutelano quindi in due modi diversi: la prima garantisce la restituzione della somme, il secondo mette al sicuro l'immobile.

La tassazione Sarebbe troppo lungo spiegare le ragioni del diverso trattamento fiscale. Limitiamoci a riassumere cosa dice la norma. L'impresa che ha costruito un appartamento e lo cede a un privato, nei primi 5 anni vende inevitabilmente in Iva, e quindi con le tasse calcolate sull'intero prezzo e non sulla rendita catastale. Trascorsi i 5 anni l'impresa può scegliere se restare in regime Iva, con apposita opzione da dichiarare in atto (anche se sarebbe più opportuno in questi casi che la scelta del regime fiscale venisse concordata sin dal contratto preliminare) o se, mancando l'opzione, portare a tassazione l'atto con il più favorevole (per l'acquirente) regime fiscale del non costruttore: imposta di registro e tassazione sulla rendita. Per il venditore non costruttore il problema non si pone, con grande soddisfazione e risparmio per chi compra: niente Iva, solo imposta di registro calcolata sul valore catastale.

CASA - LAVORO - PREVIDENZA - FISCO - RISPARMIO
COMMERCIALISTA - NOTAIO Inviate i vostri quesiti a:
esperto@gazzettadiparma.net

PROTOCOLLO CIBO

Barilla: Expo, un'occasione per entrare nella storia

«Ispirandoci all'esempio del Protocollo di Kyoto, lanciato nel 1997 da gente illuminata per salvaguardare l'ambiente, abbiamo un'occasione per entrare nella storia prendendo degli impegni chiari con il mondo in un nuovo Protocollo, quello di Milano sul cibo». Ad affermarlo è stato Guido Barilla, nella sua veste di presidente del Barilla Center for Food & Nutrition, in occasione dell'incontro tra il presidente del Consiglio Enrico Letta e il presidente della Commissione Europea Josè Manuel Barroso che si è svolto ieri a Milano con la firma della partecipazione della Ue a Expo 2015.

«Al Forum abbiamo lanciato il primo seme per un'intesa tra i Paesi che prenderanno parte a Expo 2015; tuttavia è necessario che tutte le parti coinvolte collaborino per la prima volta unite, al fine di attuare politiche mirate alla risoluzione dei paradossi che affliggono le persone e il pianeta». Il Protocollo di Milano, che si pone gli obiettivi di combattere lo spreco di cibo e favorire un'agricoltura sostenibile, è stato presentato al V International Forum on Food and Nutrition lo scorso 27 novembre. ◆

PENSIONI INCONTRO DEL PATRONATO INCA

Esodati, salvaguardia per altre 6.500 persone

Vittorio Rotolo

Altri 6.500 lavoratori esodati potrebbero rientrare nelle procedure di salvaguardia. Sono quelli che hanno interrotto il rapporto con la propria azienda senza accordi, a causa di licenziamento individuale o per dimissioni, in un periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2011. Dipendenti che avranno tempo fino al prossimo 26 febbraio 2014 per inoltrare richiesta alla Direzione territoriale del lavoro.

È quanto prevede l'ultimo decreto, che si aggiunge ai tre precedentemente approvati e che hanno interessato un bacino di circa 130 mila persone. A renderlo noto è il Coordinamento degli esodati di Parma, insieme alla Cgil. «Viste le modalità attraverso cui questi 6.500 lavoratori sono fuoriusciti dalle rispettive aziende, difficilmente possono essere individuati – spiega Nadia Ferrari, direttrice del Patronato Inca Cgil Parma -: per tutti loro, la condizione indispensabile per accedere al beneficio è che maturino il requisito per l'accesso al trattamento pensionistico entro il 6 gennaio 2015». Al contingente in questione, si aggiungono altri 2.500 esodati appartenenti alla platea, ora ampliata, prevista nel decreto «SalvaItalia» del dicembre 2011, che salvaguardava 65 mila lavoratori in tutto. Si tratta di quei dipendenti che, nell'anno 2011, avevano usufruito di permessi inerenti la legge 104 o erano in congedo biennale per assistere familiari disabili. Anche in questo caso, oltre a presentare richiesta entro il prossimo 26 febbraio, è necessario che gli stessi maturino il diritto alla pensione prima del 6 gennaio 2015. «Un'altra data da segnare sul calendario è il 27 febbraio 2015, termine ultimo per la presentazione delle domande da parte dei cosiddetti esonerati, ovvero dipendenti pubblici di Regione o altri enti che rientravano nel decreto dei 65 mila – ricorda la Ferrari -: le richieste che, in quell'occasione, non furono accolte, saranno adesso riesaminate d'ufficio». Ribadisce «la necessità di un intervento legislativo ad hoc» invece, il responsabile del Coordinamento degli esodati di Parma, Claudio Bernardini, accanto al componente della segreteria della Cgil, Giuseppe Braglia. «È quanto chiederemo al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che giovedì incontrerà a Roma i nostri rappresentanti nazionali». ◆

NotizieInBreve

IL LINGOTTO TACE

Bloomberg: Fiat investirà 9 mld nell'Ue

Fiat ha pronti 9 miliardi da investire per i nuovi modelli in Europa entro il 2016, quando dovrebbe anche raggiungere il break even delle attività industriali nel nostro continente. A indicare la cifra è l'agenzia di stampa Bloomberg, l'azienda tace. Il piano, a cui il vertice del Lingotto continuerà a lavorare nei prossimi mesi, sarà presentato con i risultati del primo trimestre 2014 e per ora ufficialmente non sono stati forniti numeri e indicazioni sui modelli. Per i sindacati la cifra di 9 miliardi «è credibile», ma bisogna «accelerare gli investimenti». A Piazza Affari il titolo deò Lingotto ha perso lo 0,37%.

OGGI IL NUOVO PIANO

Alitalia verso circa 1.900 esuberi

Circa 1.900 esuberi e risparmi per 350 milioni, compresi anche tagli agli stipendi superiori ai 40 mila euro. Sarebbero questi i numeri del nuovo Piano industriale di Alitalia che sarà presentato oggi ai sindacati. Che già intravedono una trattativa in salita, visto che le indiscrezioni che circolano parlano solo di tagli e sacrifici e non di strategie. Sembra invece intanto riuscito l'aumento di capitale da 300 milioni, per il quale si sarebbe raggiunta la soglia dei 225 milioni necessaria perché Poste completi l'operazione. E' probabile che si cercherà di far fronte agli esuberi con un ricorso massiccio ai contratti di solidarietà.

Camera di commercio

Cloud computing: on line i materiali

Sono on line sul sito della Camera di commercio i materiali del corso avanzato di Cloud computing e Digital marketing tenuto da Marco Vari il 5 dicembre.

Registro Imprese: adempimenti 2013

Il Registro Imprese informa che le istanze di urgenza e le eventuali richieste di iscrizioni in data certa dovranno essere relative a pratiche trasmesse entro il giorno 20 dicembre 2013 compilando il modulo pubblicato sul sito dell'Ente. Ciò in vista dell'aumento delle richieste di iscrizioni, modifiche e cancellazioni e delle richieste di iscrizioni con «urgenza».

Camera di Commercio Parma

Rinnovo numero meccanografico

La Camera di Commercio ricorda che è attivo il servizio di invio telematico delle richieste di rilascio e di rinnovo annuale del numero meccanografico. Per usufruire del servizio è necessario essere accreditati a Telemaco ed essere titolari di un dispositivo di firma digitale. Per inviare le richieste, bisogna collegarsi al sito webtelemaco.infocamere.it e accedere alla sezione «servizi e-gov» - «operatori con l'estero». Call center 199.50.20.10.

IL LINK Per leggere tutti i dettagli delle news della Camera di Commercio clicca nella sezione "Economia" del sito della Gazzetta: www.gazzettadiparma.it